

FASCICOLO SEGNALAZIONI QUARTIERE CRISTO



COMMISSIONE ALESSANDRIA SUD

*Via Parri 8
Alessandria*

AGG. 03.08.2022

SEGNALAZIONE 1: ILLUMINAZIONE VIA ALDO MORO

È stato segnalato che in via Aldo Moro, nel tratto compreso tra via Santi e via Umberto Giordano, risulta completamente assente l'illuminazione sulla pubblica via. Questo determina un evidente rischio sia per la viabilità veicolare, sia per il passaggio pedonale, specie nelle ore tardo pomeridiane e notturne. La zona a carattere industriale e residenziale presenta un elevato flusso di passaggio specie nelle ore tipiche del mattino e della sera coincidenti con l'inizio e la fine dei turni di lavoro. Sono già state segnalate altresì diverse occasioni in cui pedoni e ciclisti non siano stati avvistati in tempo dagli automobilisti che stavano percorrendo la strada, costringendoli a manovre a rischio di incidente.

Oltretutto sul passaggio pedonale in direzione di via Santi, sono evidenti le predisposizioni per l'installazione delle palificate per l'illuminazione.

Si richiede la possibilità di valutare la possibilità di installare prioritariamente almeno 2 o 3 punti luce dei circa 10 presenti, per rendere quantomeno fruibile in sicurezza il tratto stradale e pedonale.



SEGNALAZIONE 2: MARCIAPIEDI IN VIA INVERARDI

È stato segnalato che in via Inverardi lo stato dei marciapiedi presenta parecchi problemi di sicurezza per i pedoni che li percorrono. Lo stato del rivestimento in asfalto è ormai oltre il limite dello "scadente". Sono presenti buche, zone sconnesse e tratti non definiti.



SEGNALAZIONE 3: LAGHETTO FOTOVOLTAICO

Sabato 18 giugno, si è tenuto un incontro pubblico tra gli abitanti degli edifici della zona del Villaggio Fotovoltaico e Gianni Ravazzi quale consigliere dell'uscente amministrazione, alla presenza dei rappresentanti della Commissione Sud (Borgoglio, Pilotto e Venneri). Lo scopo dell'incontro era quello di condividere con i residenti alcune idee ed ipotesi circa la riqualificazione dell'area del laghetto che presenta alcune problematiche tecniche, nonostante gli interventi eseguiti negli ultimi mesi.

Premesso che i lavori fino ad oggi fatti sono comunque utili per il proseguimento della risistemazione, si sono evidenziate alcune necessità per le quali si possono valutare sostanzialmente tre tipi di intervento, riportati di seguito sulla base delle indicazioni ricevute da Gianni Ravazzi:

- Ipotesi 1) La riqualificazione del laghetto, così come si trova ora, ha mostrato alcune criticità che non si potevano conoscere prima del lavoro fatto ad oggi. La prima è il fatto che il rivestimento abbia alcuni punti danneggiati (sono stati sistemati, ma solo riempendolo si potrà capire la reale tenuta) e questo potrebbe causare problemi ai garage sottostanti. La seconda è la reale capacità delle pompe ripristinate e dei filtri di far circolare l'acqua e filtrarla in maniera corretta, per evitare il formarsi di alghe ecc... Questo secondo problema dipende da molti fattori: in condizioni normali, pompe e filtri, sarebbero in grado di svolgere il loro compito; tuttavia l'esperienza ci ha mostrato che, a fronte di "inserimento" nel laghetto di oggetti vari e, oltre alle foglie portate dal vento, pompe e filtri vanno in sofferenza. Questo comporta che i costi di gestione di questo spazio potrebbero diventare particolarmente onerosi. Ritengo che, viste le risorse finanziarie disponibili, la scelta di ripristinare il laghetto così come è ora, assorbirebbe tutto il budget disponibile, a fronte di un risultato non certo e alla concreta possibilità entro pochissimo di ritrovarsi nella situazione di degrado in cui versava prima dell'attuale risistemazione.

- Ipotesi 2) La seconda ipotesi di lavoro potrebbe considerare di trasformare l'intera area laghetto in una zona verde con parcheggio giochi o comunque spazi relax, con piantumazione di altre essenze arboree e investire sulla zona pista di pattinaggio, magari cercando un accordo per la sua gestione con qualche gruppo sportivo. Questa soluzione avrebbe vantaggi e svantaggi. Vantaggi: realizzare dell'intervento definitivo, senza problemi per le possibili perdite di acqua con i rischi relativi ai garage sottostanti; costi di gestione di circa 8/10 volte più bassi rispetto alla gestione del laghetto, liberando così risorse per la manutenzione sia dell'area verde che maggiori della pista di pattinaggio; eviterebbe la presenza di acqua ferma (nonostante le pompe di ricircolo, lungo i bordi l'acqua tende a stagnare) dove le zanzare trovano l'habitat ideale per riprodursi e non si presenterebbe ovviamente più, in nessun modo, il problema dell'acqua sporca e puzzolente... Svantaggi: verrebbe snaturato il progetto iniziale e che in qualche modo caratterizza l'area e da cui deriva anche il nome con cui il quartiere è conosciuto.

Ritengo che, seppure economicamente e funzionalmente questa via sarebbe la più sicura, si debba anche tenere conto della storia del quartiere e magari trovare una soluzione mediana.

- Ipotesi 3) La terza possibile soluzione, quella mediana appunto, potrebbe valutare una sensibile riduzione dello spazio "acqua" per avere una gestione meno complicata e costosa ma nello stesso tempo mantenendo la caratteristica originaria del luogo. Il rischio perdite e relativi problemi per i garage sottostanti sarebbero ridotti e si potrebbe allargare l'area verde mantenendo comunque l'idea originaria. Nello stesso tempo si potrebbe puntare sul rilancio della pista di pattinaggio e, coinvolgendo una società sportiva nella sua gestione, rilanciare l'intera area. Questa soluzione che a me parrebbe la più equilibrata, implica comunque un impegno da parte dei residenti per una sorta di "condivisione" che, come in altri casi già realizzati, permetta, una volta che l'area è "ripristinata" di "viverla" e "presidiarla".

Dopo aver distribuito una copia delle ipotesi di progetto ai residenti, ed ottenuto il loro responso, si è giunti alla seguente indicazione:

Ipotesi 1: 2 preferenze

Ipotesi 2: 14 preferenze

Ipotesi 3: 10 preferenze

Allo stato attuale è evidente che i residenti hanno ben compreso le difficoltà economiche a cui si potrebbe andare incontro per il mantenimento del laghetto nella configurazione attuale ed hanno pertanto individuato come soluzione attuabile quella al precedente n° 2.

L'augurio è che si tenga conto di questa indicazione che rappresenta 26 nuclei familiari della zona interessata dall'intervento e che non si voglia mantenere una struttura onerosa dal punto di vista della manutenzione solo per motivi politici legati alla paternità del progetto iniziale.

SEGNALAZIONE 4: SITUAZIONE TRAFFICO IN VIA CAMPI

Sono state segnalate alcune situazioni che provocano disagi ai residenti della zona di via Campi, in particolare:

Traffico veicolare - Giornalmente le auto, i furgoni e le moto che transitano nel tratto via Campi – via Maggioli, in particolare nel tratto tra la rotonda di via della Moisa e il tratto di via Campi fino allo stop con via Maggioli determinano un notevole inquinamento dovuto ai gas di scarico. È stato proposto di alleggerire il traffico, fornendo diversa indicazione ad esempio per la zona industriale D3, veicolando il traffico leggero (< 3,5t) verso via della Moisa / via Viora. La quota di traffico pesante (> 3,5t) non essendo in grado di percorrere adeguatamente l'incrocio tra via Viora e via Raschio (risulterebbe difficoltosa la svolta a destra verso la D3) potrebbe essere dirottato prima ancora dell'ingresso in Alessandria, procedendo sulla tangenziale ed entrando in zona D3 da via Camagna.

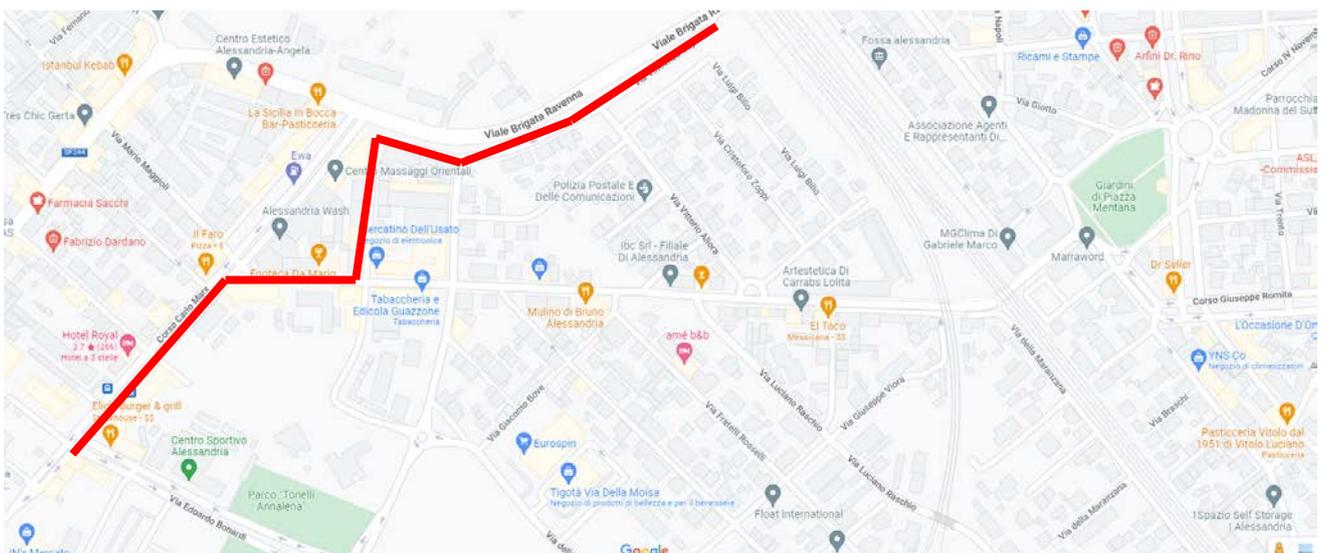
Area parco via Campi/via della Moisa – Si propone la piantumazione con piante idonee ad assorbire maggiori quantità di inquinanti atmosferici legati al traffico veicolare

Inquinamento acustico – oltre alla quota di inquinamento acustico proveniente dal traffico veicolare, viene segnalato l'uso eccessivo di segnalatori acustici dei veicoli (clacson) da parte di coloro che trovano le vie di passaggio ostruite da veicoli in doppia fila, posti riservati occupati da non aventi titolo (posti disabili), accesso carrai ostruiti per sosta mezzi. Si richiede un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine per rendere più fluido il traffico, impedendo le soste non autorizzate e permettere ai mezzi pubblici (Bus, Amag Ambiente etc,) di effettuare il loro servizio

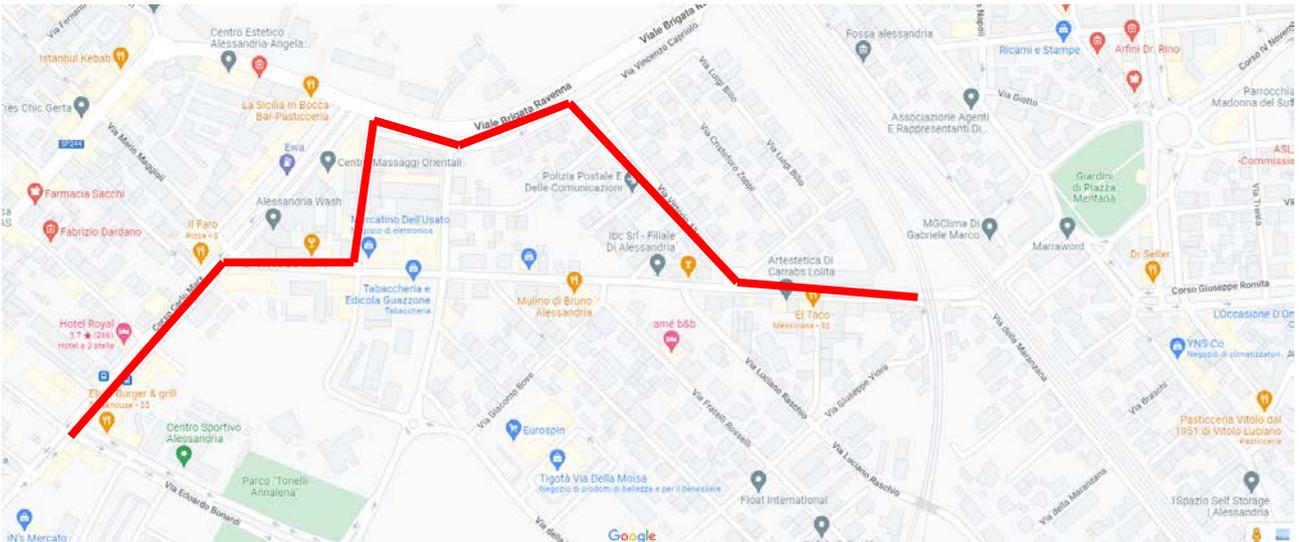
Sicurezza stradale – sempre nell'ottica di un maggior controllo veicolare, si segnala l'elevata velocità che alcune auto e moto raggiungono nel breve tratto tra via Maggioli e la rotonda di via Campi. Sono già state segnalate diverse situazioni in cui si è rilevato un rischio investimento per gli utenti a piedi o in bicicletta.

Percorsi ciclabili – la zona è priva di percorsi specificatamente destinati a biciclette. Si propone una direttrice ciclabile che possa collegare:

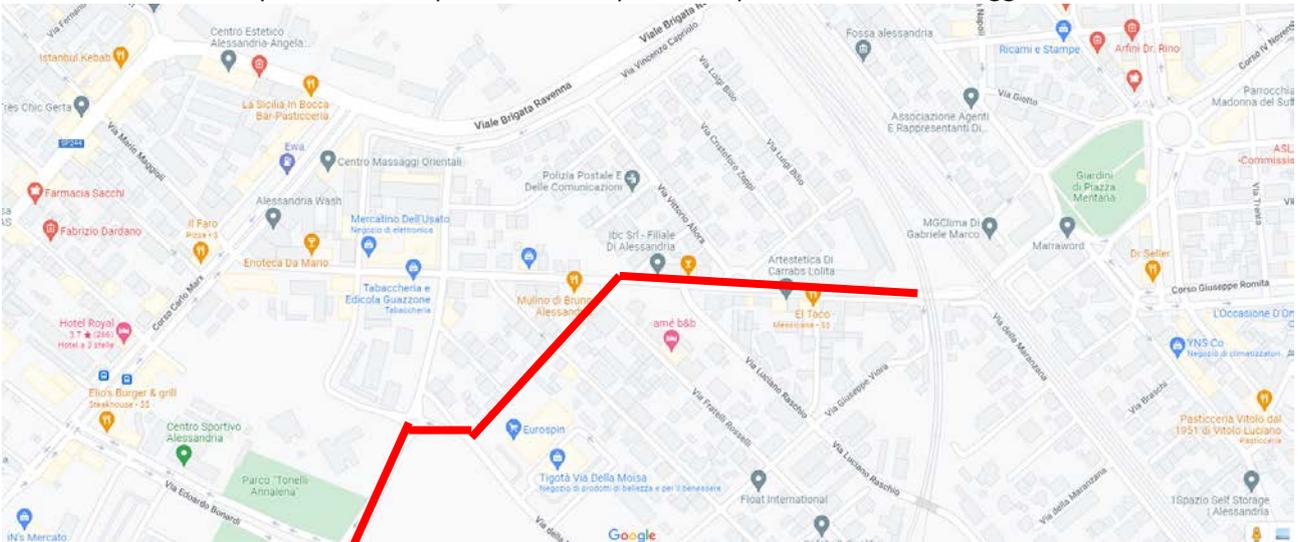
- corso C. Marx al cavalferrovia di viale Brigata Ravenna, passando ad esempio per via Maggioli / via Capriolo



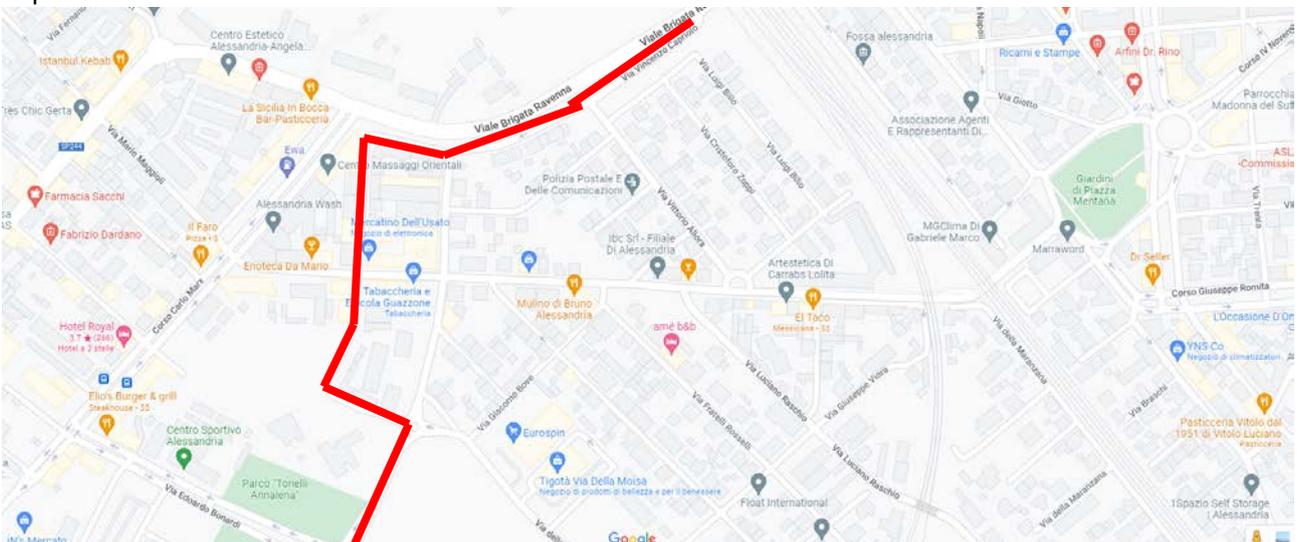
- corso C. Marx al sottopasso verso il quartiere Pista, passando per via Maggioli / via Capriolo / via V. Aliora



- via M. Bensi al sottopasso verso il quartiere Pista, passando per via Bove / via Maggioli



- via M. Bensi al cavalferrovia di viale Brigata Ravenna, passando per via d'Angennes (dalla rotonda) / via Capriolo

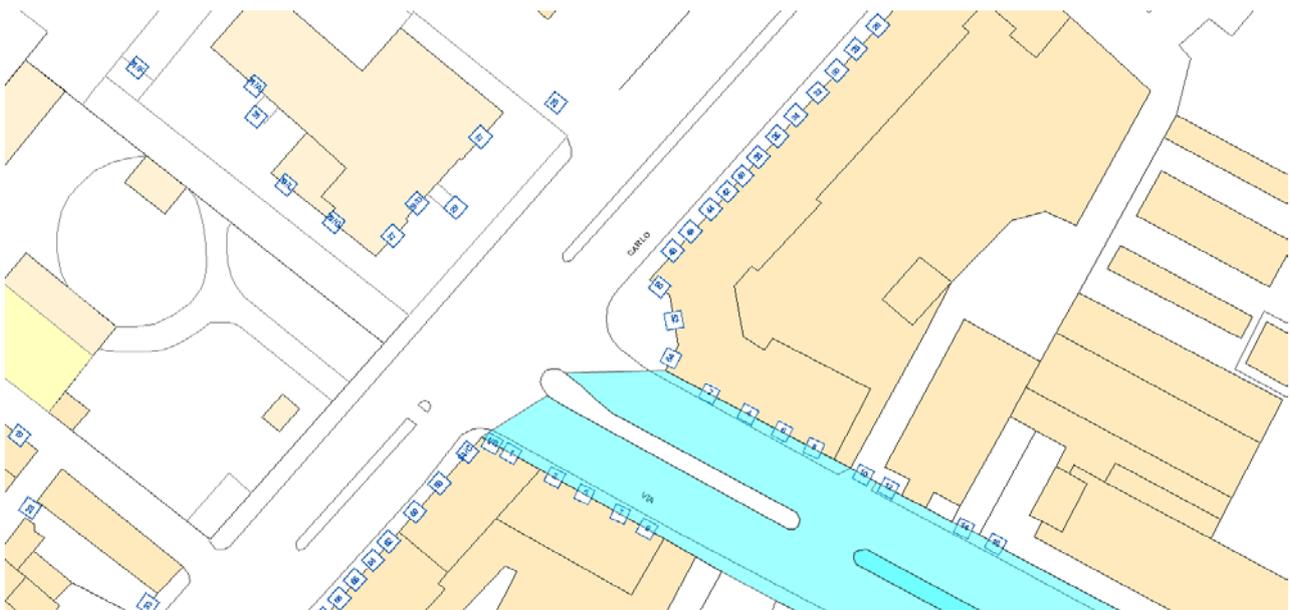


SEGNALAZIONE 5: INCROCIO VIA BONARDI / CORSO C. MARX

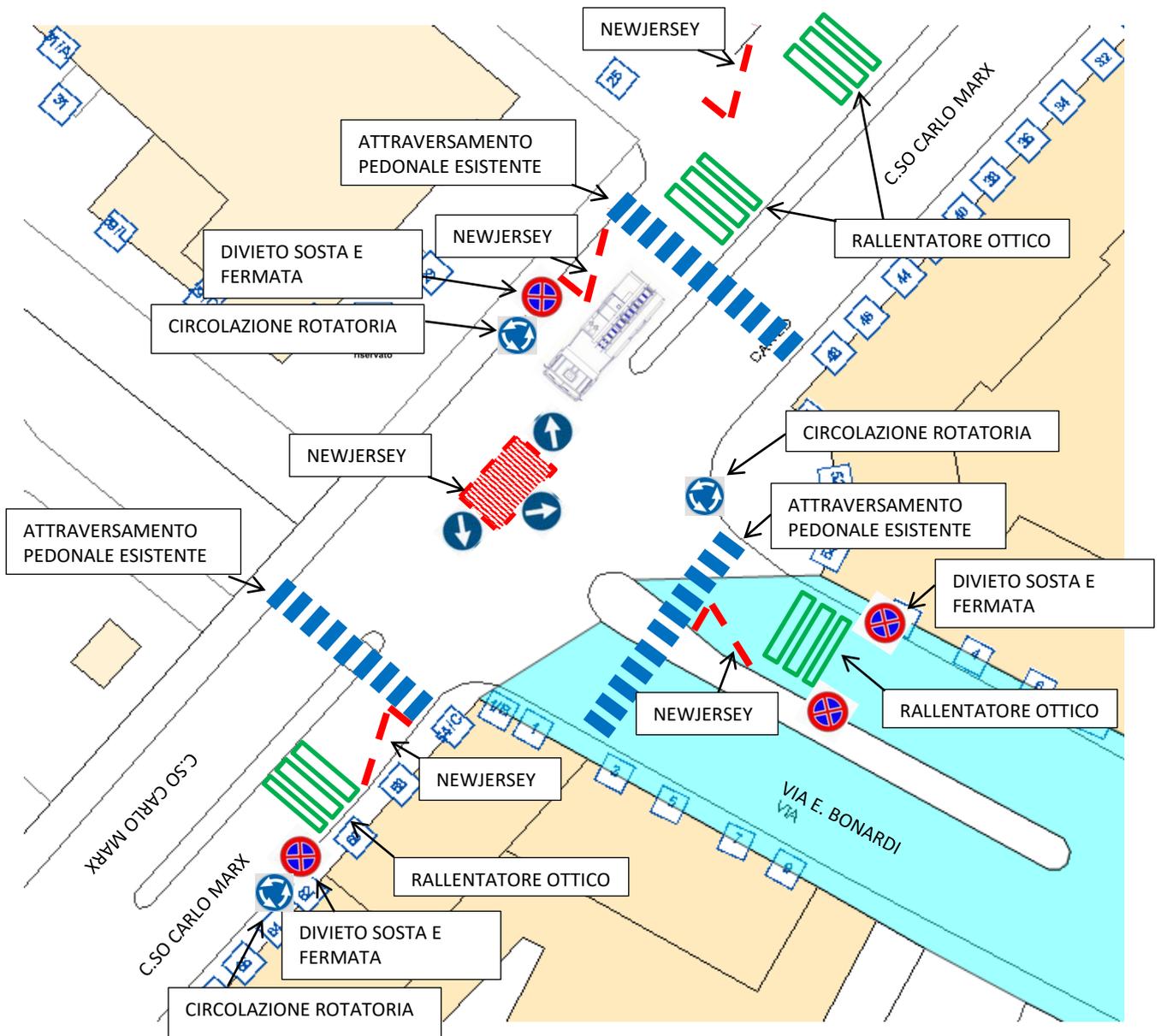
In riferimento ad alcune segnalazioni già effettuate verbalmente relative alla pericolosità dell'incrocio stradale localizzato tra via E. Bonardi e c.so C. Marx al quartiere Cristo è stata proposta una modifica all'incrocio che non ha mai ricevuto un riscontro oggettivo dai dirigenti degli uffici competenti comunali.

Le criticità legate alla sicurezza dell'intersezione viabile, non sono solo relative alla parte veicolare ma anche ai pedoni che per necessità devono attraversare l'incrocio. Infatti, nonostante siano previsti degli attraversamenti pedonali, l'elevata velocità con cui giungono i veicoli e l'intensità del traffico che si crea soprattutto negli orari di punta, determina molte situazioni di pericolo e purtroppo in alcune occasioni si sono già verificati investimenti ed incidenti tra mezzi.

Si riporta di seguito la proposta avanzata, consistente nella regolamentazione sperimentale dell'incrocio, tramite l'inserimento di elementi amovibili quali barriere stradali spartitraffico (new jersey in plastica caricate ad acqua) che creano una rotonda centrale. Contemporaneamente si propone il posizionamento di analoghi elementi sulle direttrici di corso Carlo Marx e via Bonardi in ingresso all'incrocio, in modo da creare una canalizzazione per ridurre la velocità dei veicoli.

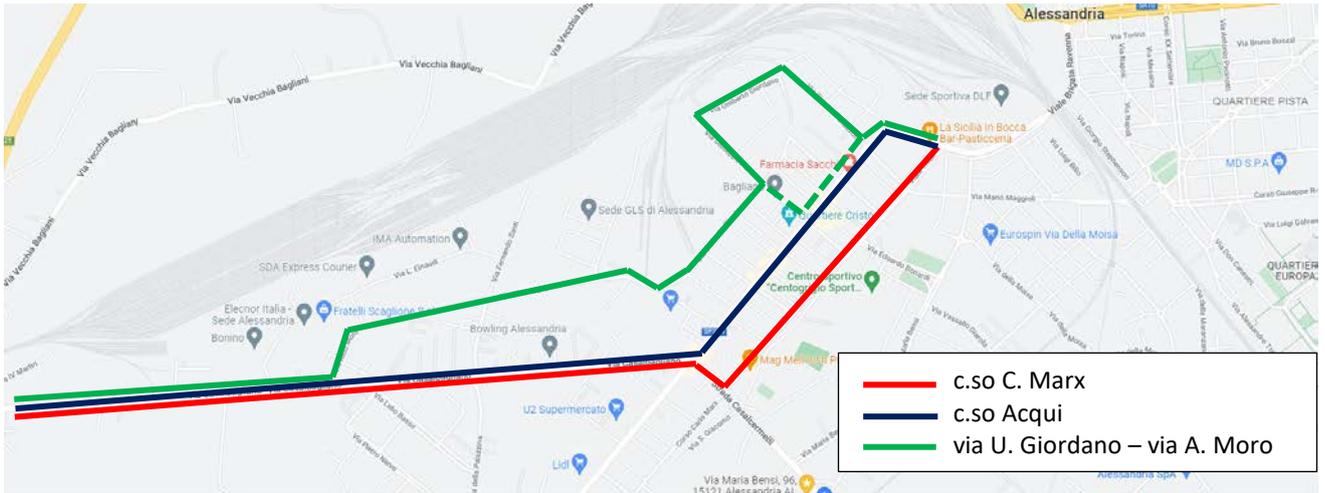


Incrocio tra via E. Bonardi e c.so C. Marx – fonte: cartografia vettoriale Città di Alessandria



Contestualmente, si chiede di valutare la possibilità di applicare all'incrocio di viale Tivoli con via Carlo Alberto, per coloro che provengono da v.le Brigate Ravenna (Cavalcavia), una nuova cartellonistica stradale che segnali la possibilità di raggiungere la zona di Casalbagliano / Z.I. D5 attraverso il passaggio in via Scazzola – via U. Giordano – via Parini – via A. Moro, dato che nell'estate scorsa è stato asfaltato il tratto mancante tra via U. Giordano e via Parini. In tal modo si potrebbe alleggerire il carico di veicoli che transitano in c.so C. Marx / c.so Acqui con il solo scopo di attraversarle per raggiungere via Casalbagliano.

Nel dettaglio si potrebbe ipotizzare un transito come da schema seguente:



- c.so C. Marx
- c.so Acqui
- via U. Giordano – via A. Moro

SEGNALAZIONE 6: TRATTO PIAZZA CAMPORA / VIA LA MALFA

Sono pervenute alcune richieste di sottoporre all'Amministrazione Comunale, la possibilità di valorizzare l'area verde sottesa tra via Ugo La Malfa e piazza Campora, in cui è presente un sentiero pedonale utilizzato come collegamento tra la via e la piazza.

A livello di valorizzazione si richiede la possibilità di valutare una eventuale

- piantumazione,
- sistemazione del percorso pedonale che specie in condizioni di pioggia risulta particolarmente scivoloso a causa del fango che si forma
- installazione di un minimo di punti di illuminazione per rendere sicuro il passaggio
- messa in sicurezza di una botola facilmente apribile (probabile punto di presa idrica)





In corrispondenza del parco compreso tra p.za Campora e via Ugo La Malfa, sono stati rilevati dei rifiuti misti a ramaglie provenienti da una precedente attività di abbattimento di una pianta effettuato, sulla base delle informazioni ricevute, da un privato residente in zona. Durante il sopralluogo è stata riscontrata la presenza di RSU tra le ramaglie a terra ed il movimento probabilmente determinato da qualche roditore. Alcuni abitanti della zona hanno segnalato che la situazione perdura da parecchio tempo. Un residente ha segnalato che la situazione era già stata segnalata all'ATC competente senza però ricevere riscontri operativi.



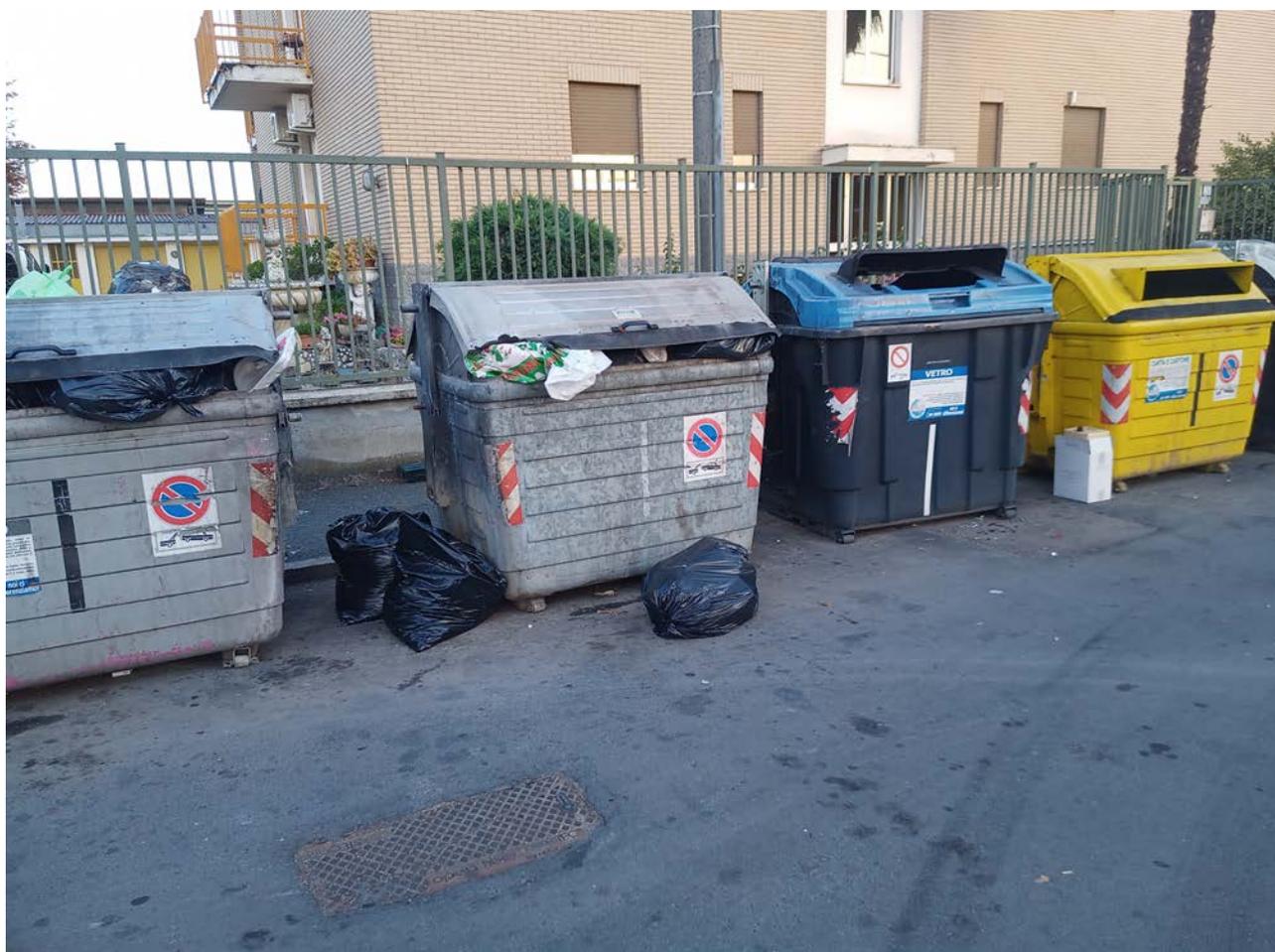


SEGNALAZIONE 7: AREA ECOLOGICA VIA CASALCERMELLI / VIA DEL CONIGLIO

L'area ecologica presente in strada Casalcermelli, all'angolo con via del coniglio, è già stata oggetto più volte di segnalazioni per i continui abbandoni fuori cassonetto, per il fatto che molti dei conferimenti provengono dai comuni limitrofi e per il fatto che l'attività di ristorazione presente nelle vicinanze è stata più volte causa di perdita di materiale organico a terra; senza contare gli odori provenienti dall'area, specie nel periodo estivo che porta alla impossibilità di aprire le finestre da parte di coloro che hanno le finestre prospicienti nel civico 70 di via Casalcermelli e nel civico 174 di via del coniglio.

È stato richiesto il posizionamento delle fototrappole che nelle due occasioni in cui sono state installate hanno documentato gli abbandoni nonché hanno funzionato da deterrente contro gli abbandoni fuori cassonetto.

Si allega l'esposto a suo tempo ricevuto dagli abitanti della zona, nonché la risposta di AMAG Ambiente, considerata non esaustiva da parte dei sottoscrittori della documentazione.





SEGNALAZIONE 8: SEGNALETICA ORIZZONTALE E MARCIAPIEDI

Sono innumerevoli le segnalazioni che riguardano lo stato di assenza di manutenzione ai marciapiedi e di scarsa programmazione nella realizzazione delle segnaletiche orizzontali. Si riportano di seguito alcuni casi segnalati.



VIA ZANARDELLI



PIAZZA CERIANA



VIA VIORA



VIA VIORA / VIA DELLA MOISA